

RASSEGNA STAMPA
del
24/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-02-2012 al 24-02-2012

24-02-2012 Corriere di Ragusa.it Il maltempo ha messo a dura prova tutta la provincia	1
24-02-2012 Gazzetta del Sud Non si può riparare la zona della villa crollata stralciando la somma dal primo finanziamento	2
24-02-2012 Gazzetta del Sud Isole Eolie in ginocchio Danni per milioni di euro	3
24-02-2012 Gazzetta del Sud Ex Gazometro, servizio notturno sospeso	4
24-02-2012 Gazzetta del Sud Infiltrazioni di acqua piovana in una decina di plessi scolastici	5
24-02-2012 Gazzetta del Sud Maltempo, lentamente si torna alla normalità	7
24-02-2012 Gazzetta del Sud Provinciale 115 Traffico riattivato solo su una corsia	8
24-02-2012 Gazzetta del Sud Roccafiorita, Mongiuffi e Gallodoro a rischio isolamento	9
24-02-2012 Gazzetta del Sud La fuga di gas metano in contrada Piane provocata da una frana	11
23-02-2012 Sicilia News 24 Catania: maltempo causa disagi, sindaco chiede collaborazione	12
23-02-2012 Sicilia News 24 Catania, Danni maltempo. Scuola: verifiche completate, si ritorna in classe	13

Il maltempo ha messo a dura prova tutta la provincia

Corrierediragusa.it - CENTINAIA -

Corriere di Ragusa.it

"Il maltempo ha messo a dura prova tutta la provincia"

Data: 24/02/2012

Indietro

Attualità RAGUSA - 24/02/2012

Centinaia gli interventi dei Vigili del Fuoco, strade provinciali in condizioni precarie

Il maltempo ha messo a dura prova tutta la provincia La Protezione Civile è intervenuta in molti casi contribuendo ad alleviare i disagi, Irminio ed Ippari ingrossati

Duccio Gennaro

Dopo i due giorni di maltempo che hanno flagellato la provincia si cominciano a fare i primi bilanci. Il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha aiutato anche a ripristinare le condizioni della viabilità sulle strade della provincia messe a dura prova dalla abbondante pioggia. Il centralino dei Vigili del Fuoco dei vari distaccamenti, Modica e Vittoria, è stato bollente per richieste di intervento per prosciugare bassi e scantinati, allagati dall'acqua.

Questo tipo di attività è andata avanti anche quando la pioggia ha smesso di cadere, perché il centralino del comando provinciale aveva accumulato una quantità tale di richieste impossibili da evadere con tempestività.

Il sistema messo a punto dalla Protezione civile, comunque, ha retto ed ha funzionato alla perfezione. Gli unici danni segnalati sono nel capoluogo ibleo, dove una parte di un costone, in via Risorgimento, proprio all'uscita dalla città, ha ceduto, riversando sulla sede stradale detriti di ogni tipo.

Il rischio di cedimento era stato notato dai volontari della protezione civile nel corso della scorsa notte e, per tale motivo, era stato subito predisposto un intervento tampone, che ha consentito di limitare i danni. Nella tarda mattinata, poi, quando le condizioni meteo lo hanno consentito, tutta la zona è stata recintata, in attesa di assumere i provvedimenti manutentivi del caso mentre per il momento è stato necessario installare i semafori per regolare il traffico.

Un altro piccolo smottamento si è registrato lungo la stessa via Risorgimento, ma un po' più in basso: pietre e terra, per fortuna, sono state frenate dalla folta vegetazione della zona. Anche in questo caso, la Protezione civile comunale ha provveduto a transennare l'area interessata dal crollo, ma senza creare problemi alla viabilità.

Pesanti le ripercussioni sulle strade di un po' tutta la provincia. Il tappetino di asfalto è saltato in molte arterie, lasciando profonde buche. Ciò si è verificato sia sulle strade cittadine, che sulle statali Ragusa-Modica e Ragusa-Comiso, sia su parecchie arterie di competenza della provincia.

In alcuni casi, la situazione di pericolo che si è venuta a determinare è particolarmente preoccupante, tanto che le squadre di operai hanno proceduto ad apporre la segnaletica di pericolo, onde evitare guai ancora peggiori.

Nel capoluogo, le situazioni più a rischio sono state riscontrate lungo viale delle Americhe, la strada che consente di accedere alla statale per Catania, e via Fieramosca, che collega con Santa Croce Camerina e la fascia costiera. Numerosi gli allagamenti anche nella fascia costiera del territorio ibleo. Anche in questo caso, però, non si sono resi necessari soccorsi ad automobilisti.

I fiumi Irminio e Ippari, i maggior corsi d'acqua della provincia, sono notevolmente ingrossati, ma non ci sono stati rischi di esondazione.

æ,Ä

Non si può riparare la zona della villa crollata stralciando la somma dal primo finanziamento

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud

"Non si può riparare la zona della villa crollata stralciando la somma dal primo finanziamento"

Data: 24/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/02/2012)

Torna Indietro

Non si può riparare la zona della villa crollata stralciando la somma dal primo finanziamento

Mario Romeo

Sant'Agata Militello

Nelle scorse settimane era stato notificato al Comune di Sant'Agata Militello il decreto di finanziamento da parte dell'assessorato regionale al Turismo riguardante il progetto, redatto dall'arch. Bernardo Paratore, di riqualificazione della villa Falcone e Borsellino, per un importo pari a 1 milione 700 mila euro. Con queste somme si potranno dunque realizzare i lavori, già presentati nei mesi scorsi dal progettista arch. Bernardo Paratore, che prevedono un restauro complessivo della villa con l'abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di un percorso per ipovedenti con mappe sensoriali e segnalazioni sonore, la creazione di piste ciclabili, luoghi di sosta, vari piccoli padiglioni ed impianti ludici.

Ricevuto il decreto, i funzionari comunali si sono attivati per procedere in tempi celeri, ad indire la gara d'appalto. Ma come si ricorderà, il 6 gennaio scorso, una violenta mareggiata fece crollare per un fronte di circa 100 metri, il muro di protezione a mare della villa. A seguito di quell'evento l'ing. Bruno Manfrè con i tecnici della Protezione civile provinciale, effettuarono un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e procedere per un eventuale intervento di messa in sicurezza da parte del Dipartimento regionale Protezione civile.

I danni complessivamente sono stati stimati in circa 120 mila euro, ma i tempi potrebbero essere lunghi per cui fu avanzata l'ipotesi da parte dell'amministrazione se nel contesto del finanziamento ricevuto, l'amministrazione avrebbe potuto chiedere una variante sulla parte di banchina della Villa Falcone e Borsellino crollata, magari attuando solo in parte il progetto originario o eventualmente percorrere altre strade per poter operare contestualmente su entrambi i fronti. Per chiarire la problematica, l'ing. Giuseppe Contiguglia, ha avuto un incontro all'assessorato regionale Turismo con l'arch. Benedetto Termini al quale ha illustrato la situazione e formulato il quesito.

«Il funzionario responsabile del settore – ci ha detto l'ing. Contiguglia – è stato abbastanza esplicito ed ha affermato che il progetto non può subire varianti con finalità diverse da quelle per cui è stato concesso il finanziamento; si potrà soltanto stralciare momentaneamente quella parte crollata per poterla completare in una fase successiva».

Chiarite le procedure da seguire, sarà necessario trovare il finanziamento necessario non solo per il rifacimento del muro crollato, ma dell'intero fronte , con mura paraonde, della villa che si affaccia a mare. æ,Ä

Isole Eolie in ginocchio Danni per milioni di euro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Isole Eolie in ginocchio Danni per milioni di euro"*

Data: 24/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/02/2012)

Torna Indietro

Isole Eolie in ginocchio Danni per milioni di euro Sarà avanzata richiesta di stato di calamità naturale

Peppe Paino

Lipari

Danni per diversi milioni di euro dopo le violenti mareggiate abbattutesi su tutto l'arcipelago tra martedì notte e mercoledì. Si chiederà lo stato di calamità naturale anche se a Lipari sono già stati avviati i lavori necessari con la somma urgenza in conseguenza dei grossi disagi sul territorio.

Le onde, sospinte dal vento di levante ad una velocità di 35/36 nodi, hanno demolito porti, strade e arredi pubblici, allagato abitazioni e negozi, danneggiate autovetture e come nel caso dell'area archeologica di Punta Barone, a Santa Marina Salina, spazzato via anche reperti archeologici. I danni più pesanti, indubbiamente, a Canneto di Lipari: il lungomare, nella bella giornata di ieri dopo la tempesta, si è presentato come un paesaggio da "The day after". I marosi hanno fatto saltare un tratto della parte sommitale del muraglione che dovrebbe proteggere la Marina Garibaldi e scavato la strada poco prima del ritrovo "Papisca" creando un vasto cratere proprio al centro della carreggiata. Sabbia ovunque: ha coperto, insieme alle barche, anche il parco giochi della frazione, punto di riferimento per le famiglie isolane. A Calandra saltato nei pressi dell'accesso alla spiaggia l'asfalto stradale. I danni di Canneto e le polemiche hanno caratterizzato i lavori del Consiglio di ieri per il conseguimento di un finanziamento di quasi due milioni finalizzato all'abbellimento del lungomare ma non alla sicurezza dell'abitato e per tutti quegli interventi di manutenzione non realizzati, nonostante le avvisaglie di qualche mese fa.

Nel porto di Sottomonastero, dove è stato scardinato e trascinato nei fondali del molo degli aliscafi il "casottino" degli ormeggiatori, sono già stati avviati i lavori per il ripristino della banchina a giorno. Per le operazioni dei mezzi veloci si utilizza lo scalo di Punta Scaliddi. A proposito di porti: tutto da rifare a Filicudi. Le opere di messa in sicurezza, progettate dal Genio civile opere marittime di Palermo, per la terza volta, sono affondate. In particolare la testata. Danneggiati i cassoni lato nord. Porto di Santa Marina Salina, infine al buio: il mare ha distrutto una decina di pali dell'illuminazione.

Ex Gazometro, servizio notturno sospeso

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Ex Gazometro, servizio notturno sospeso"*Data: **24/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/02/2012)

Torna Indietro

Ex Gazometro, servizio notturno sospeso

Una dura interrogazione all'assessore Isgro' sulla sospensione del servizio notturno all'ex Gazometro, sede dell'Autoparco e del servizio carro attrezzi di Palazzo Zanca, è stata presentata dai consiglieri del Pd, Felice Calabrò e Paolo David. A indurli all'atto ispettivo un fatto di cronaca dai contorni ancora tutti da ricostruire che così segnalano: «Come si evince dal rapporto informativo del 20 febbraio redatto dal responsabile del servizio carro attrezzi – scrivono Calabrò e David – sembrerebbe che il 18 febbraio una vettura ubicata nei locali dell'ex gazometro, poiché prelevata dal carro attrezzi il 14 febbraio, sia scomparsa (non si capisce se ritirata o rubata) presumibilmente proprio nelle ore notturne, ovvero in quelle ore in cui chiunque può farsi lecito entrare nell'area oggi incustodita dell'ex gazometro, dove sono collocate le autovetture poste sotto sequestro dei cittadini, nonché diversi mezzi di proprietà comunale. Alla luce di quanto finora evidenziato – sottolineano Calabrò e David – non possiamo non interrogarci sul perché un servizio essenziale, volto a garantire le più disparate emergenze, resta sospeso nelle ore notturne allorquando interventi di ordine pubblico o di protezione civile potrebbero configurarsi più che necessari?». (a.t.) œ,Ä

Infiltrazioni di acqua piovana in una decina di plessi scolastici

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Infiltrazioni di acqua piovana in una decina di plessi scolastici"*

Data: 24/02/2012

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (24/02/2012)

Torna Indietro

Infiltrazioni di acqua piovana in una decina di plessi scolastici

Aldo Mantineo

Catania

Scuole riaperte dopo due giorni di chiusura, squadre di tecnici ed operai al lavoro per continuare l'opera di monitoraggio e per effettuare i primi interventi di ripristino. Si cerca, insomma, di voltare pagina e di tornare alla normalità.

Nel Catanese all'indomani dell'ondata di maltempo dei giorni scorsi è anche il momento della conta dei danni: in questa fase riuscire a fare stime precise di cosa abbiano voluto dire pioggia battente e vento sferzante che per quasi 48 ore hanno messo inginocchio larga parte della Sicilia orientale è certo presto.

Il sindaco Raffaele Stancanelli ha firmato l'autorizzazione a eseguire gli interventi di ripristino con somma urgenza stanziando la somma di circa 200 mila euro, quella massima prevista per questo tipo di lavori che riguardano le principali arterie cittadine danneggiate dal maltempo. Per questo da ieri mattina tre squadre di operai stanno eseguendo i lavori di colmatura, almeno in via provvisoria, delle buche apertesi a causa della pioggia sul manto stradale.

Una buona giornata di lavoro ancora, quella di oggi, nel cimitero - chiuso mercoledì scorso - dove si stanno eseguendo gli interventi di ripristino: la riapertura al pubblico è prevista per domani mattina.

La situazione dell'edilizia scolastica, invece, ieri pomeriggio è stata al centro di una riunione operativa nella sede della protezione civile comunale. Secondo quanto emerso si registrano criticità – comunque limitate ad aree marginali relative a singole aule o porzioni di corridoio – in una decina di plessi nei quali infiltrazioni d'acqua rendono non utilizzabili le parti interessate. Ma non complesse soluzioni "interne" consentiranno in breve di superare anche questi problemi. I lavori inizieranno tra una decina di giorni, il tempo necessario per fare asciugare i muri oggetto delle infiltrazioni dell'acqua piovana.

Ieri poi è finalmente finita, dopo 48 ore, la "prigionia" di un gruppo di 25 turisti bloccati dalla tormenta di neve al Rifugio Sapienza, a 1.900 metri sul versante sud dell'Etna. Gli operatori della Provincia regionale e della società Pubbliservizi hanno sgomberato dalla coltre di neve - il manto bianco aveva raggiunto in alcuni punti un'altezza anche di due metri! - la strada provinciale 92. Sul posto si sono recati l'assessore provinciale al territorio, Mimmo Rotella, e l'amministratore di Pubbliservizi, Francesco Carpinato. «Abbiamo messo in campo ogni mezzo e ogni risorsa per liberare la strada – hanno detto -. Importantissima è stata anche la collaborazione del Corpo forestale, che ha raggiunto i 25 turisti bloccati nel rifugio verificandone le condizioni e fornendo l'assistenza necessaria. Alcuni sono stati messi nella possibilità di scendere a valle con un mezzo speciale» mentre altri hanno preferito attendere che l'opera di rimozione della neve venisse completata per riguadagnare la via di casa con il proprio mezzo.

Se la pioggia ieri ha dato tregua, momenti di apprensione sono invece venuti dal mare. Un uomo di 65 anni, per cause

Infiltrazioni di acqua piovana in una decina di plessi scolastici

ancora da accertare, dopo aver perso l'equilibrio era caduto in mare nelle acque di Ognina all'altezza dell'Istituto Nautico. A soccorrerlo e salvarlo è stata una motovedetta della Guardia Costiera dopo una segnalazione del 112. L'uomo, che ha rischiato di annegare a causa del mare e del vento forza 3 e l'assideramento a causa della temperatura dell'acqua, è stato ricoverato in ospedale. Gli uomini della motovedetta lo hanno ripescato nonostante la forte risacca che lo spingeva sotto il loro natante e lo hanno trasportato nel porticciolo di Ognina, dove lo attendeva un'ambulanza del 118. Sul posto pure i Vigili del fuoco.

Maltempo, lentamente si torna alla normalità

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Maltempo, lentamente si torna alla normalità"*

Data: 24/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (24/02/2012)

Torna Indietro

Maltempo, lentamente si torna alla normalità

Noto Seppur lentamente e con qualche difficoltà, del tutto comprensibile, la situazione dopo il maltempo di martedì e mercoledì tende a normalizzarsi.

Importante il lavoro dei volontari coordinati dall'ufficio comunale di protezione civile con il responsabile Elio Calabrese. L'assessore provinciale Giorgia Giallongo afferma che la situazione metereologica viene seguita con grande attenzione. «Nonostante le condizioni climatiche siano indicate, adesso, in lieve miglioramento – ha dichiarato – l'evoluzione sarà costantemente monitorata specie nelle zone a maggior rischio di allagamenti e frane».

L'amministrazione provinciale ha chiuso al traffico le strade 59 che da Noto conduce ad Avola e 19 che da Noto porta a Pachino. È migliorata la situazione sulla provinciale 24, i resti di un muro alto tre metri crollato sulla strada a causa di una frana sono stati rimossi e l'arteria che da Noto porta a Palazzolo è stata riaperta.

Infine, Sai8 ha concluso ieri l'intervento di riparazione della condotta danneggiata per lo smottamento lungo la strada provinciale 64, nei pressi di Noto Antica. Gli operai avevano dovuto interrompere l'intervento per le precarie condizioni geomorfologiche del terreno ma ieri hanno potuto rimettere a posto le cose. (c.p.)

Provinciale 115 Traffico riattivato solo su una corsia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Provinciale 115 Traffico riattivato solo su una corsia"*

Data: 24/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/02/2012)

Torna Indietro

Provinciale 115 Traffico riattivato solo su una corsia

Maria F. Aveni Banco

TRIPOLI

Intorno alle 12 di ieri è stato parzialmente riattivato il transito solo su una corsia della Strada provinciale 115 dopo che una valanga di massi, materiale detritico e terra erano precipitati giù da un versante del monte Castello fra le 14 circa e le 19.30 di mercoledì. Rimane sempre alta l'attenzione verso l'area interessata dal fenomeno franoso poiché incombe il pericolo di ulteriori distacchi e scivolamenti verso la sede stradale. Oggi è previsto un sopralluogo da parte del capo dell'Ufficio tecnico Fortunato Lipari per verificare le reali condizioni dello stato della frana. Poi, si valuteranno le modalità di rimozione dei massi a rischio di caduta. Quindi, il tratto della 115, sempre confidando nelle buone condizioni metereologiche, sarà percorribile dalle 6.15 sino alle 19 circa e tenuto sotto continua sorveglianza da parte di alcuni dipendenti comunali e dai volontari dell'associazione di Protezione civile di Tripi. Altrimenti si procederà alla sua transennatura. Intanto una richiesta di 100.000 euro per interventi di somma urgenza è stata inoltrata al presidente della Regione Lombardo.

Le strade provinciali che attraversano il territorio di Tripi mostrano ancora le ferite dell'alluvione del 2008, quando la cosiddetta Provinciale montalbanese, nel tratto compreso tra Campogrande e Basicò, ha subito dissesti di interi tornanti. La strada, anche se il transito è stato riattivato, non è stata oggetto dei necessari interventi. Problemi si verificano anche nella diramazione della montalbanese in prossimità di Mazzarrà Sant'Andrea dove le piogge causano allagamenti per la mancata regimentazione delle acque piovane. Le piogge causano difficoltà alla circolazione anche al bivio San Flippo di Furnari, sulla Statale 113 dove i lavori per il raddoppio ferroviario hanno creato il restringimento di un canale di scolo che non consente il regolare deflusso delle acque.

Roccafiorita, Mongiuffi e Gallodoro a rischio isolamento

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Roccafiorita, Mongiuffi e Gallodoro a rischio isolamento"*

Data: 24/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/02/2012)

Torna Indietro

Roccafiorita, Mongiuffi e Gallodoro a rischio isolamento Tratta ferroviaria e Statale 114 ancora chiuse a Taormina.

Tragedia sfiorata a Motta Camastra

Gaetano RammiGiuseppe Puglisi

Il maltempo ha concesso una tregua ma, mentre ferrovia e Statale sono ancora chiuse a Taormina, a causa della frana verificatasi martedì sera a Spisone, aumentano i problemi per Roccafiorita, Mongiuffi Melia e Gallodoro, a rischio isolamento per le frane sulla Sp 11. La Provincia ha emanato ieri l'ordinanza di chiusura totale della strada, per il cedimento verificatosi sotto l'arteria al chilometro 1,400. Il problema è che l'alternativa, costituita dalla Sp 12 che arriva fino a Sant'Alessio Siculo, è interessata da un'altra grave frana.

Ieri mattina il consigliere provinciale Pippo Lombardo si è recato sui luoghi per rendersi conto della situazione. «Bisogna garantire che, in caso di emergenza, un'ambulanza possa raggiungere tutti i paesi collinari» afferma l'esponente di "Sicilia vera" che, in qualità di presidente, ha convocato per domani a mezzogiorno una seduta urgente della Terza commissione consiliare di Palazzo dei Leoni: vi parteciperanno gli assessori provinciali Lino Monea (Lavori pubblici) e Antonino Terranova (Bilancio), il dirigente dell'ente Giuseppe Celi, il responsabile della Protezione civile provinciale Bruno Manfrè e i sindaci Giuseppe Bartolotta (Roccafiorita), Salvatore Curcuruto (Mongiuffi Melia) e Mimmo Lo Monaco (Gallodoro).

I problemi, per quanti si devono quotidianamente spostare per motivi di lavoro o di studio, aumenteranno da oggi, con la riapertura di tutte le scuole. Gli stessi disagi li stanno sopportando quanti sono soliti viaggiare in treno o percorrere la Statale 114. La circolazione resta ancora interrotta a Taormina, al chilometro 46,500. Il problema riguarda sempre il fronte della frana che, da sotto la Nazionale, incombe sulla ferrovia, e che martedì ha fatto sviare un treno dai binari. Solo quando ci saranno le condizioni di sicurezza, convogli e autoveicoli potranno tornare a passare in quel tratto. Forse già domenica la situazione potrebbe tornare regolare; sull'Orientale Sicula, in ogni caso, si transiterà soltanto a senso unico alternato (probabilmente per parecchio tempo).

Ieri il livello dei torrenti è calato, e anche il mare si è un po' calmato. Bisognerà comunque ripulire da sabbia e detriti i lungomari della frazione taorminese di Mazzeo e di Letojanni. In quest'ultimo centro, ieri pomeriggio, si è verificato un curioso fuoriprogramma. Approfittando della bella giornata, un gruppo di giovani turisti stranieri ha deciso di fare il bagno. Così, indossati i costumi e portati i teli, i ragazzi sono scesi in spiaggia: nonostante le alte onde, sono riusciti a immergersi tra la schiuma sul bagnasciuga, sotto lo sguardo perplesso dei passanti.

Sos da Forza d'Agrò per la sp 16 e ordinanza di messa in sicurezza del rudere crollato a S. Teresa. Revocata, con ordinanza (la n. 22) firmata dall'ing. Giuseppe Celi, la limitazione al transito nei due sensi di marcia sul ponte di Passo Murazzo sulla sp 12 S. Alessio-Limina. Confermata l'interdizione al transito sulla sp 11 Roccafiorita-Mongiuffi ai veicoli

Roccafiorita, Mongiuffi e Gallodoro a rischio isolamento

di massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate.

Il sindaco di Santa Teresa di Riva, Alberto Morabito, ha firmato una ordinanza con la quale dispone la chiusura al transito della stradina di accesso ai complessi edilizi delle cooperative Moira e Massarenti a tutela della pubblica in comunità per la situazione di pericolo che si è determinata dopo il crollo del tetto del fatiscente fabbricato sito sul corso Regina Margherita 333 dovuto allo stato di abbandono. Al proprietario del rudere è stata intimata la messa in sicurezza entro sette giorni, in caso di inadempienza sarà il comune a provvedere in danno con ogni conseguente onere economico.

Intanto l'ufficio tecnico eseguirà immediatamente i lavori urgenti esterni all'immobile finalizzati a permettere l'accesso in sicurezza ai circa 200 residenti. Al comandante della polizia municipale è stato ordinato di vigilare a che le transenne non siano rimosse prima dei dovuti interventi.

Il sindaco di Forza d'Agrò Fabio Di Cara ha segnalato alla Provincia l'aggravarsi della situazione sulla strada provinciale 16, l'unica che collega Forza d'Agrò alla Riviera Jonica e quindi alla statale 114. Al km. 2 si è accentuato il movimento franoso mettendo in serio rischio la circolazione stradale. In particolare le crepe che già erano evidenti sulla sede stradale si sono allargate ed i muri di contenimento si sono pericolosamente inclinati, determinando una situazione di pericolo per la pubblica incolumità.

Dopo l'ondata di maltempo che mercoledì ha messo a dura prova la viabilità provinciale, ieri con la bella giornata di sole, i tecnici della Provincia sono immediatamente intervenuti per liberare le strade dai detriti e, dove è stato possibile, ripristinare la circolazione. I sindaci, invece, hanno disposto interventi di pulizia dei lungomare invasi da sabbia e detriti trasportati dalla mareggiata. Una volta passate la pioggia, il vento, le mareggiate occorre impegnarsi a costruire argini, a pulire i torrenti, a piantare alberi, a sistemare le fognature e gli scoli delle acque bianche e soprattutto rendere le strade degne di questo nome. MOTTA CAMASTRA Ancora danni e paura per il maltempo nel territorio mottese. Da un primo monitoraggio i danni sono ingenti, soprattutto alla rete viaria, e si è sfiorata anche l'atragedia nelle scorse ore allorquando dei massi si sono staccati da un costone roccioso che sovrasta la strada comunale di accesso al centro abitato e sono andati a finire su un'auto in transito. Fortunatamente, a parte i danni, per il malcapitato automobilista nessun problema: portato dal servizio 118 in ospedale per gli accertamenti del caso glisano state riscontrate alcune contusioni lievi. Pur tuttavia il vicesindaco Claudio Bartucciottò ha firmato un ordinanza di divieto di transito lungo la strada Fontana Amica-Olivarella fino all'altezza del Centro comunale di raccolta rifiuti dell'Ato Me 4, al fine di evitare ulteriori rischi e considerato che l'arteria è stata interessata dalla caduta massi per le piogge in diversi tratti.

Lo stesso sindaco, viste le previsioni, aveva invitato la cittadinanza nelle ultime 48 ore a muoversi in auto solo per casi di necessità. In poco più di un anno sono già tre gli eventi atmosferici che mettono in ginocchio il territorio mottese con gravi danni.(m.l.r.)

La fuga di gas metano in contrada Piane provocata da una frana

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La fuga di gas metano in contrada Piane provocata da una frana"*Data: **24/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/02/2012)

Torna Indietro

La fuga di gas metano in contrada Piane provocata da una frana

Girolamo Sofia

NOVARA DI SICILIA

Le copiose piogge di questi giorni hanno provocato numerosi movimenti franosi su tutto il territorio comunale creando molte situazioni di pericolo e disagi tra i residenti. Nei giorni scorsi, in contrada Piane, una pericolosa fuoriuscita di gas metano dell'altezza di circa 50 metri, ha tenuto col fiato sospeso i residenti della vicina frazione di San Marco per parecchie ore. Per fortuna la perdita si è verificata in una zona adibita a pascolo non frequentata in quel momento.

La causa della fuga di gas – secondo quanto è stato possibile verificare – è stata un movimento franoso che, in fase di distacco, ha provocato la rottura della valvola installata sulla tubazione. Fin da subito i tecnici della Snam Rete Gas hanno tenuto il problema sotto controllo con la chiusura della tubazione per circa 4 km, fino all'esaurimento del flusso residuo di gas, ad oggi non si registrano quindi situazioni di pericoli per la viabilità e la frequentazione della zona.

Solo le attività di pronto intervento sul campo dei carabinieri della Stazione locale al comando del maresciallo Gianluca Di Paola, di concerto con il comandante della polizia municipale Nunziato Ferrara e i vigili del fuoco del Distaccamento Milazzo hanno evitato il peggio provvedendo prontamente a delimitare e interdire la circolazione nella zona interessata dallo sfogo di metano immediatamente prossima alla carreggiata stradale.

Ulteriori disagi alla circolazione sono stati provocati da altre frane che si sono registrate sulle Provinciali 95 e 96, in particolare su quest'ultima, che collega Novara di Sicilia alla vicina frazione di San Basilio si sono ricreate delle fenditure sul manto asfaltato al Km 1/300, contrada Greco, in prossimità di un'area già precedentemente interessata da uno smottamento, ancora più grave la situazione della briglia del ponte di Badiavecchia che si presenta particolarmente erosa già da tempo, nonostante le numerose segnalazioni fatte dal Comune la richiesta di intervento di messa in sicurezza resta tutt'ora inevasa.

Altri smottamenti si sono verificati sulla Statale 185 in direzione Portella Mandrazzi (1.125 metri sul livello del mare), sull'arteria montana che collega la costa tirrenica alla zona ionica di Taormina. Si resta in attesa dei sopralluoghi dell'Anas per appurare eventuali situazioni di pericolo per la circolazione.

Catania: maltempo causa disagi, sindaco chiede collaborazione**Sicilia News 24**

"Catania: maltempo causa disagi, sindaco chiede collaborazione"

Data: **23/02/2012**

[Indietro](#)

Catania: maltempo causa disagi, sindaco chiede collaborazione

di redazione

Sono state ore difficili per la città di Catania quelle comprese tra la serata di ieri e la mattinata di oggi. I danni del maltempo hanno colpito alcune zone con strade dissestate, alberi caduti e allagamenti di vie ed abitazioni. Tante le chiamate ai vigili del fuoco e diversi disagi in zona e provincia. Il sindaco Raffaele Stancanelli ha dichiarato:

"Raccomandiamo a tutti di muoversi il meno possibile con i mezzi privati evitando di intasare le strade. I cittadini collaborino segnalando eventuali situazioni di pericolo ai vigili del fuoco e alla protezione civile"

[< Prec](#) [Succ >](#)

Catania, Danni maltempo. Scuola: verifiche completate, si ritorna in classe**Sicilia News 24**

"Catania, Danni maltempo. Scuola: verifiche completate, si ritorna in classe"

Data: **24/02/2012**

Indietro

Catania, Danni maltempo. Scuola: verifiche completate, si ritorna in classe

di redazione

Il Comune di Catania rende noto che Danni maltempo. Scuola: verifiche completate, si ritorna in classe. Lievi criticità solo in alcuni plessi, sindaco dispone lavori urgenti. Le accurate verifiche dei tecnici della sicurezza e dell'agibilità nei 136 plessi delle scuole primarie di competenza comunale (nidi, materne, elementari medie) hanno dato esito positivo e dunque domani le lezioni nelle scuole cittadine si svolgeranno regolarmente. E' quanto emerso a conclusione di una riunione operativa promossa dal sindaco Raffaele Stancanelli che si è svolta nel primo pomeriggio nella sede della protezione civile comunale, per il resoconto sui controlli a tappeto negli edifici disposti dopo il violento nubifragio che per diverse ore è imperversato sulla città di Catania. A quanto è emerso si registrano criticità, comunque limitate ad aree marginali relative a singole aule o porzioni di corridoio, in una decina di plessi in cui infiltrazioni d'acqua rendono non utilizzabili le parti interessate. I plessi con le disfunzioni parziali, risolvibili comunque con agevoli adeguamenti organizzativi interni allo stesso edificio, riguardano le seguenti scuole: Pestalozzi, Maiorana, Narciso, Meucci, XX Settembre, Caronda, Battisti, Parini e Coppola. In tutti questi plessi scolastici il sindaco Stancanelli ha autorizzato interventi di ripristino con carattere di massima urgenza, quasi ovunque per migliorare la protezione delle guaine antipioggia dei tetti, per una spesa sommariamente stimata in circa 200.000 mila euro: i lavori s'inizieranno tra una decina di giorni, il tempo necessario per fare asciugare i muri oggetto delle infiltrazioni dell'acqua piovana caduta con particolare violenza. Da segnalare infine che nelle scuole Montessori e Verga il forte vento ha fatto cadere due alberi che si rovesciati negli spazi aperti, comunque già opportunamente delimitati. Le famiglie possono fare tornare tranquillamente i loro figli a scuola, almeno in quelle di nostra competenza, perché la sicurezza è stata garantita dal lavoro dei tecnici 'ha detto il sindaco- che hanno operato nell'emergenza con rapidità ed efficacia. Ci rendiamo conto che chiudere le scuole e sospendere improvvisamente le lezioni avrà creato qualche disagio alle famiglie stesse, ma erano provvedimenti necessari perché la sicurezza non può essere messa in discussione e quella che abbiamo affrontato è stata una prova particolarmente dura. Ai ragazzi dico che ora è tempo di tornare in aula e proseguire al meglio le lezioni per questa importante fase finale dell'anno scolastico'.

< Prec Succ >